

SETTEMBRE DELL'ACCADEMIA. Questa sera alle 20,30 al Filarmonico l'orchestra russa



La Novosibirsk Philharmonic Orchestra questa sera al Filarmonico con un programma interamente dedicato a Ciajkowskij

Novosibirsk Philharmonic omaggio a Ciajkowskij

Diretta dal lituano Gintararas Rinkevicius, solista il violinista Zorman

Gianni Villani

L'arrivo della Novosibirsk Philharmonic Orchestra rappresenta la prima novità assoluta della XXIV edizione del Settembre dell'Accademia. Un'orchestra - questa sera al Filarmonico alle 20.30 - che per la prima volta si presenta a Verona, forte delle credenziali che molti direttori garantiscono spesso sul suo conto (l'italiano Fabio Mastrangelo è uno di questi). Considera-

ta una delle migliori orchestre della Russia, dopo quelle di Mosca e San Pietroburgo, la Novosibirsk Philharmonic è il maggiore complesso della Siberia e di una città (con l'omonima provincia) che conta quasi 3 milioni di abitanti.

Fondata nel 1956 è invitata da numerosi festival internazionali, in Austria, Germania, Francia, Spagna, esibendosi nelle più prestigiose sale europee da concerto, anche italiane. Nel 2006 ha vinto il

premio Lomonosov per i grandi meriti artistici, in occasione del 50° anniversario della sua nascita, partecipando inoltre al primo festival delle orchestre sinfoniche al mondo, dedicato alla festa nazionale del Russia Day. Questa sera sarà guidata dal maestro lituano Gintararas Rinkevicius, suo direttore principale e artistico, vincitore dell'Herbert von Karajan Fund International Competition per direttori nel 1985 a Berlino.

Solista della serata, il violinista Itamar Zorman, recentemente premiato col Borletti-Buitoni Trust Award nel 2013 e vincitore di numerosi altri primi premi (il celebre International Ciajkowskij, uno di questi).

Zorman è stato anche uno dei tre protagonisti nel film documentario *Violinissimo* che ha ripercorso la vita di tre promettenti giovani musicisti. Questa sera suonerà un Guarneri del 1745 della collezione privata Yehuda Zisa-

pel.

Il programma di questa sera al Filarmonico è dei più popolari con la sua dedica intera al nome di Ciajkowskij.

Sarà proposto il celebre *Concerto in re maggiore op. 35*, una delle pagine di straordinario virtuosismo che siano state scritte per il violino, affidata a compiti veramente trascendentali. E opera totalmente ciajkowskiana nella sua impostazione, nei suoi episodi enfatici, come in quelli più lirici raccolti.

Nella seconda parte in programma pure la *Sesta Sinfonia* dell'autore russo. Quell'opera 74, la *Patetica*, che è pure il suo testamento spirituale. Dopo averla diretta per la prima volta il 18 ottobre 1893, Ciajkowskij moriva pochi giorni dopo per una epidemia di colera.

Una pagina su cui si stende un velo opaco, nella sua sconsolata confessione di pessimismo e di sfiducia della vita. Ciò vale per il primo e l'ultimo tempo, col primo, brano inquieto, pieno di tentennamenti e di indugi, elastico nel ritmo e nelle indicazioni agogiche che mutano in continuazione, quasi a testimonianza l'intima incertezza del musicista. E con l'ultimo *Adagio lamentoso* che è sufficientemente definito dalla stessa indicazione.

Forse per la prima volta nella musica, a conclusione di una sinfonia non viene indicato un tempo allegro - a rappresentare il superamento definitivo dei conflitti espressi nella pagine precedenti - ma un tempo lento che parla con accenti di sconsolata infinita, «patetica» nel gesto fine. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL VILLE VENETE. Stasera a Novare

Pamela Villoresi, la Divina Commedia riletta con emozione

L'attrice toscana protagonista di un recital dedicato a Dante

Una grande attrice, Pamela Villoresi, un luogo straordinario, villa Mosconi Bertani, una lettura "sacra" come la *Divina Commedia*: sono questi gli ingredienti della serata aperta al pubblico che l'Associazione Ville Venete organizza, in collaborazione con l'Istituto Regionale Ville Venete, nell'ambito del Festival delle Ville Venete. Questa sera l'attrice toscana andrà in scena a Villa Mosconi Bertani, in località Novare di Arbizano, una delle meravigliose ville che caratterizzano, a migliaia, il paesaggio veneto.

Pamela Villoresi ha scelto di rendere omaggio a Dante Alighieri proprio nell'anno in cui si celebra il 750° anniversario dalla sua nascita e in un luogo, la Valpolicella, il cui il Sommo Poeta trascorse molti anni.

L'attrice parla così di questo appuntamento: «Come ad un pio e colto ebreo si sconsiglia lo studio della Cabalah prima dei 40 anni, così, frequentando assiduamente la poesia, amandola e trattandola con il dovuto rispetto, si dovrebbe evitare di affrontare la *Divina Commedia* troppo presto e a cuor leggero. Io lo sapevo e mi tenevo cautamente alla larga. Finché non mi hanno praticamente costret-



L'attrice Pamela Villoresi

ta. Potevo scegliere un'interpretazione compassata, una lettura tecnica e prudente per mettermi al riparo, e non rischiare critiche. Ho deciso il contrario e ho giocato coi versi, coi personaggi, col loro parlare, le loro emozioni, le sensazioni che mi suscitavano... e le emozioni... tante... e la meraviglia. E poi una serata e un'altra ancora... ed eccomi catturata. Beh, spero che succeda anche a voi».

L'ingresso è gratuito. Info e prenotazioni: 045 6020744 info@mosconibertani.it. •

IL FILM. Presentato il lavoro prodotto da Michele Calì e Federica Andreoli per la AC Production

«Infernet» debutta al Lido I rischi del web per i più giovani

Costruito attraverso l'intrecciarsi di storie differenti, affronta i gravi problemi del cyberbullismo e dell'adescamento di minorenni in rete

Elisa Innocenti

Sempre di più ragazzi, anche giovanissimi, sono esposti a gravi rischi, navigando su internet senza nessuna tutela. Secondo le forze dell'ordine un ragazzo su cinque è vittima di cyberbullismo e in una fascia d'età sempre più giovane, tra i 10 e i 15 anni. Il tema è attualissimo, per questo ieri, nell'ambito della settantaduesima Mostra del cinema di Venezia, è stato presentato *Infernet*, prodotto da Michele Calì e Federica Andreoli (per la AC Production) che parla dell'abuso di internet da parte dei giovani e dei rischi che si annidano nella rete. Oltre ai produttori, erano presenti il regista Giuseppe Ferlito e gli interpreti Remo Girone, Roberto Farnesi, Katia Ricciarelli, Andrea Montovoli, Daniela Poggi e Giorgia Marin, con i giovani protagonisti Viorel Mitu, Leonardo Borgognoni, Daniel Pistoni, Marco Profita, Daria Mazzocchio e Martina Marotta. La regia e la sceneggiatura sono di Giuseppe Ferlito, per un soggetto di Roberto Farnesi e Marcello Iappelli. Le musiche sono di Umber-



La presentazione di *Infernet* al Lido con regista, produttori e cast

to Smaila e Silvio Amato, Edizioni Nazionale Cantanti. «Il web è uno strumento straordinario, una fonte inesauribile di informazioni. Ma come tutti i mezzi di comunicazione, non è esente da cattivi usi», spiegano i produttori Calì e Andreoli. «L'uso distorto di internet può dare vita a giochi pericolosi». Il film, fatto di storie parallele che si intrecciano, racconta diverse problematiche, come il cyberbullismo o l'adescamento di minorenni, che si ritrovano sempre più spesso in fatti di cronaca. «Una problematica sociale dram-

matica», ricorda l'onorevole Micaela Campana, prima firmataria della proposta di legge per il contrasto del bullismo e cyberbullismo. «Questa proposta di legge inserisce per la prima volta un quadro giuridico». Il film, con il patrocinio degli assessorati alla Sanità e alle Politiche sociali del Veneto, vede il sostegno della Regione Veneto, attraverso la Film Commission «Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo», e la partnership delle Aziende Ulss e Ospedaliere, con capofila l'Ulss 20 di Verona. Tra gli

sponsor Amia e Agsm. *Infernet* sarà presentato il 14 novembre alla Gran Guardia, uscirà nelle sale cinematografiche a febbraio 2016. Sarà poi messo a disposizione delle Aziende socio sanitarie e ospedaliere venete in formato dvd, come per le precedenti produzioni, quale strumento di sensibilizzazione e sarà diffuso nelle scuole.

Il film è prodotto secondo i criteri della ecosostenibilità in collaborazione con Cremonesi Consulenze ed è stato infatti premiato con il Log to green movie award, nato dalla collaborazione di Log to green con la Fondazione per il consumo sostenibile e l'Unione nazionale consumatori. Con l'award si intende premiare il film prodotto nell'anno in corso, che meglio ha saputo esprimere i valori dell'eco-sostenibilità e della responsabilità sociale.

«Il mondo del cinema ha una forte capacità di coinvolgimento», concludono Renata Cremonesi e Pieraldo Isolani, responsabile per l'energia dell'Unione consumatori, «e quindi è in grado di promuovere modelli di sviluppo sociale più responsabili e sostenibili». •

MONTORIO. Domani alla cantina Menegolli

Brani di jazz classico con la big band Città di Verona

A seguire la Filarmonica Cornudese con pezzi di musica per banda

Come sempre quando suona la big band Ritmo Sinfonica Città di Verona ci sarà un bel piagnone di pubblico, ma stavolta sarà difficile trovare spazio anche sul palco visto che dopo l'orchestra di Marco Pasetto suonerà la Filarmonica Cornudese, una formazione trevigiana, diretta dal Maestro Renzo Gallina.

L'evento è in programma domani, sabato 12, alle 18 alle Cantina Menegolli di Montorio (via Ponte Florio) dove, alle 16.15, inizierà una visita guidata aperta al pubblico durante la quale si potrà vedere, oltre a dipinti e affreschi, la botte più grande del mondo con le testate scolpite con i personaggi di Romeo e Giulietta e con degustazione di vini (Valpolicella superiore, Valpolicella ripasso e Amarone) al costo di 10 euro.

L'evento è stato organizzato dai responsabili della big band veronese per ricambiare l'ospitalità ricevuta dalla Filarmonica Cornudese.

Aprirà il concerto la formazione veronese che suonerà brani del repertorio jazz classico come St. Louis Blues e Sing Sing Sing; seguirà la Filarmonica Cornudese che in-



La big band Città di Verona

vece eseguirà con brani del repertorio di musica originali per banda, classico e moderno.

Oltre ai repertori anche le storie delle due orchestre sono molto diverse: la Città di Verona è nata nel 1946 e grazie alle idee di Mario Pezzotta dagli anni Settanta è sostanzialmente un'orchestra jazz, invece il gruppo di Cornuda è nato nel 2002 e propone da sempre musiche originali per Banda e trascrizioni di musica classica e moderna. L'ingresso al concerto è gratuito. • L.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERONETTA. Stasera

Al Nano arrivano i mantovani Le Canaglie



La band Le Canaglie

Animazione sperimentale per la seconda (e penultima) serata della nuova stagione dello spazio Nano di via XX Settembre 57, a Verona. Il locale gestito dai ragazzi di Balera Veronetta (Vaggimal Records, Dèsgni, Zero per Cento) continua la ricerca di nuove leve con Le Canaglie.

Si tratta di una compagine mantovana che include illustrazioni e animazioni di Ambè2 (Federico Bassi e Giacomo Trivellini), musiche di Massimiliano Setti e maschere di Annamaria Giacomelli. Setti propone musica «indietronica» e colonne sonore per teatro mentre vengono disegnate creature misteriose, ironiche ma pure inquietanti. Il tutto viene mixato e diviene animazione.

Venerdì 18 settembre è previsto il live dei Vvhile, band noise pop di Belgrado. Un peccato che il Nano non continui l'attività. • F.BOM.